DAL PARLAMENTO

Concorsi pubblici, Dadone: “Riforma Brunetta penalizza i neolaureati”

di **Irene Villani** · 10 aprile 2021, 16:04

I **nuovi concorsi pubblici** fanno discutere. Con **il decreto legge n. 44/2021** sono state definite le nuove regole per sbloccare e svolgere i concorsi pubblici, compresi quelli già banditi, non solo durante lo stato di emergenza. Sembra, infatti, che le disposizioni fortemente sostenute dal nuovo ministro per la PA, **Renato Brunetta**, valgano anche per la scuola, quindi pure per i concorsi ordinari per diventare docente di ruolo.

La conferma è arrivata con la pubblicazione delle slide da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica. Sono **circa 91.000 i posti messi a bando o da bandire.** Le preselezioni, dunque, salterebbero per oltre mezzo milione di candidati docenti, rischiando di lasciare fuori dalle prove scritte, **tanti giovani senza esperienze o specializzazioni sulla scuola.**

A protestare non sono solo i diretti interessati, ma anche parlamentari della stessa maggioranza di governo, in particolare del **Movimento 5 Stelle**. “Nonostante **la ministra alle Politiche Giovanili, Fabiana Dadone,** si sia strenuamente battuta per evitare lo scontro generazionale, titoli e servizio nel decreto hanno assunto un ruolo preponderante, ruolo che inevitabilmente penalizzerà le nuove generazioni”. Hanno dichiarato l**e senatrici del M5s in commissione istruzione al Senato**.

“In un colpo solo i**l Ministro Brunetta** ha fatto fuori il principio di uguaglianza e quello di efficienza della P.A. – hanno continuato – permettendo di essere assunto solo chi ha già precedentemente prestato servizio. La next generation, così, rischia di rimanere fuori dalle 500.000 assunzioni previste nei prossimi cinque anni”.

La domanda mossa dalle grilline è: **“Un giovane con una laurea con 110/110 e lode (che viene valutata 0,1 punti) come può competere con una persona che già da anni lavora nella P.A. a cui il servizio viene valutato, per ogni anno, quanto dieci lauree con lode**?”.

“Cambiare le regole con i bandi già chiusi, come nel caso di quelli per il reclutamento scolastico, è penalizzante per chi da tempo si prepara alle prove. In particolare per **i neolaureati, i giovani con poca esperienza professionale o con risorse economiche tali da non consentire l’acquisizione di titoli**”. Lo hanno detto i deputati d**el M5s in commissione Cultura.**

“Questa non è una modalità meritocratica”, ha commentato il deputato pentastellato **Manuel Tuzi.** “Per questo ho presentato un’interrogazione al Ministro Brunetta; per far sì che chiunque voglia possa partecipare ai concorsi pubblici e avere la possibilità di dimostrare le proprie capacità, a prescindere da titoli o da esperienze lavorative”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/04/10/concorsi-scuola-brunetta-penalizza-neolaureati/

© 2026 Istituzioni24